

CUVEGLIO

IL QUADRO DI SALVINI E' DATATO 1912

## Trasloca da Busto alla terra natia il capolavoro del pittore di Gemonio



CUVEGLIO - (g.m.) - Innocente Salvini torna nel cuore della Valcuvia. Si tratta, naturalmente, di una presenza simbolica ed artistica, con un'opera a cui il noto pittore di Gemonio fu molto legato.

È il quadro in olio su tela, intitolato "La mia famiglia accanto al fuoco", datato 1912. Grazie al coordinamento della Comunità Montana della Valcuvia e al contributo Cariplo, l'opera verrà presto collocata nel salone dell'assemblea dell'ente sovracomunale che ha sede a Cúveglio, nel parco di piazza Marconi. Da tempo il quadro è esposto presso la Galleria Italiana Arte di Busto Arsizio e i contatti intercorsi tra gli eredi dell'artista, rappresentati da Mosè Visconti, la signora Luisella Sottrici, titolare della galleria, e il presidente della Comunità Montana valcu-

viana, Pietro Paglia, hanno portato alla decisione di trasferire nella zona d'origine l'opera di Salvini. "La mia famiglia accanto al fuoco", con dimensioni di 180 centimetri di lunghezza e 147 centimetri di larghezza, appartiene al primo periodo creativo, molto rilevante per capire il messaggio dell'artista di Gemonio, a cui erano molto care le tematiche della famiglia, della comunità, dell'aggregazione.

Il quadro che verrà posto nella sede della Comunità Montana si lega direttamente con un'altra opera di Innocente Salvini, l'affresco "Il taglio della polenta" che campeggia sulla parete esterna del teatro di Arcumeggia. A breve distanza, un binomio significativo, di un personaggio apprezzato anche al di là dei confini italiani.